

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE – FERIA



LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre ...

Inno: Già l'ombra della notte si dilegua, un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo il Dio di gloria.

**O Padre santo, fonte d'ogni bene, effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio nel Santo Spirito. Amen.**

1^a Antifona. Sei stato buono con noi, Signore: hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

SALMO 84

Signore, sei stato buono con la tua terra, * hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, * hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai deposto tutto il tuo sdegno * e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza, * e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi, * di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, * perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia * e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: † egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli, * per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme * e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, * giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra * e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, * la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia * e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

1^a Antifona: Sei stato buono con noi, Signore: hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

2^ *Antifona*: L'anima mia anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca.

CANTICO Is 26, 1-4. 7-9. 12

Abbiamo una città forte; * egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.

Aprite le porte: * entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; † tu gli assicurerai la pace, * pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, * perché il Signore è una roccia eterna;

il sentiero del giusto è diritto, * il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore, in te noi speriamo; *

al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio.

Di notte anela a te l'anima mia, * al mattino ti cerca il mio spirito,

perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, *

giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, * poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

2^ *Antifona*: L'anima mia anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca.

3^ *Antifona*: Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

SALMO 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, * su di noi faccia splendere il suo volto;

perché si conosca sulla terra la tua via, * fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, * ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, † perché giudichi i popoli con giustizia, *

governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, * ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. * Ci benedica Dio, il nostro Dio,

ci benedica Dio * e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

3^ *Antifona*: Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

Lettura Breve 1 Gv 4, 14-15

Noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Responsorio Breve

R. Dio, mia roccia di salvezza, * in te la mia speranza.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

V. Mio scudo, mia difesa,

in te la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio * ...

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

Invocazioni

Adoriamo il Cristo che con il suo sangue, versato sulla croce, ha fatto di noi un popolo nuovo e supplichiamo:

Ricordati del tuo popolo, o Signore.

Cristo, re e salvatore, accogli la lode della tua Chiesa all'alba del nuovo giorno,
- insegnale ad unirsi a te in perenne rendimento di grazie.

In te poniamo ogni speranza,
- il tuo amore non lasci deluse le nostre attese.

Guarda la nostra debolezza e vieni in nostro aiuto,
- perché nulla possiamo senza di te.

Non dimenticare i poveri e coloro che vivono nella solitudine e nell'abbandono,
- il nuovo giorno non li opprima sotto il peso della tristezza, ma rechi loro gioia e consolazione.

Padre nostro ...

Orazione

O Dio, creatore e Signore di tutte le cose, donaci di iniziare lietamente questo giorno e di concluderlo nel generoso servizio tuo e dei nostri fratelli. Per il nostro Signore.

Meditazione: La sublime conoscenza di Cristo

Al termine della sua opera classica sulla storia della esegesi cristiana, Padre Henri de Lubac arrivava a una conclusione piuttosto pessimistica: *“mancano a noi moderni”*, diceva, *“le condizioni per poter risuscitare una lettura spirituale come quella dei Padri; ci manca quella fede piena di slancio, quel senso della pienezza e dell'unità delle Scritture che avevano essi. Voler imitare oggi la loro audacia nel leggere la Bibbia*

sarebbe un esporsi quasi alla profanazione perché ci mancano lo spirito da cui scaturivano quelle cose”¹¹. Tuttavia egli non chiudeva del tutto la porta alla speranza; in un’altra sua opera dice che “se si vuole ritrovare qualcosa di quello che fu, nei primi secoli della Chiesa, l’interpretazione spirituale delle Scritture, bisogna riprodurre anzitutto un movimento spirituale”¹². Quello che de Lubac notava a proposito della intelligenza spirituale delle Scritture, si applica, a più forte ragione, alla conoscenza spirituale di Cristo. Non basta scrivere nuovi e più aggiornati trattati di riflessione sullo Spirito Santo (pneumatologia). Se manca il supporto di una vissuta esperienza dello Spirito, analoga a quella che accompagnò, nel IV secolo, la prima elaborazione della teologia dello Spirito, tutto quello che si dice rimarrà sempre all’esterno del vero problema. Ci mancano le condizioni necessarie per elevarci al piano in cui opera il Paraclito: lo slancio, l’audacia, e quella “sobria ebbrezza dello Spirito”, di cui parlano quasi tutti i grandi autori di quel secolo, e di cui ci siamo occupati sul giornale della parrocchia nella edizione di Pentecoste di quest’anno. Ora proprio qui si è realizzata la grande novità auspicata dal Padre de Lubac. Nel secolo trascorso è sorto, ed è andato sempre più allargandosi, un “movimento spirituale” che ha creato le basi per un rinnovamento della pneumatologia, proprio a partire dall’esperienza dello Spirito e dei suoi carismi. Si tratta del fenomeno pentecostale e carismatico. Nei suoi primi cinquant’anni di vita, questo movimento, nato in reazione alla tendenza razionalistica e liberale della teologia, ha volutamente ignorato la teologia ed è stato, a sua volta, ignorato (e perfino ridicolizzato!) dalla teologia. Quando però, verso la metà del secolo scorso, esso è penetrato nelle Chiese tradizionali, in possesso di una vasta strumentazione teologica, e ha ricevuto una accoglienza di fondo dalle rispettive gerarchie, la teologia non ha più potuto ignorarlo. In un volume intitolato “La riscoperta dello Spirito. Esperienza e teologia dello Spirito Santo”, i più noti teologi del momento, cattolici e protestanti, hanno preso in esame il significato del fenomeno pentecostale e carismatico per il rinnovamento della dottrina dello Spirito Santo¹³. Tutto questo ci interessa, in questo momento, solo dal punto di vista della conoscenza di Cristo. Quale conoscenza di Cristo va emergendo in questa nuova atmosfera spirituale e teologica? Il fatto più significativo non è la scoperta di nuove prospettive e nuove metodologie suggerite dalla filosofia del momento, ma è la riscoperta di un dato biblico elementare: che Gesù Cristo è il Signore! La signoria di Cristo è un mondo nuovo nel quale si entra solo “per opera dello Spirito Santo”.



¹¹ Cf. H. DE LUBAC, *Esègèse médiévale*, II, 2, Parigi 1964, p.79.

¹² H. DE LUBAC, *Storia e Spirito*, Roma 1971, p. 587.

¹³ AA.VV, *Erfahrung und Theologie des Heiligen Geistes*, Monaco 1974 (trad. it. *La riscoperta dello Spirito*, Milano 1977); cf. anche Y. CONGAR, *Credo nello Spirito Santo*, 2, Brescia 1982, pp. 157-224; J. MOLTMANN, *Lo Spirito della vita*, Brescia 1994; M. WELKER, *Lo Spirito di Dio. Teologia dello Spirito Santo*, Brescia, 1995, p. 17.

Preghiera di metà giornata: Angelus

Preghiamo l'angelus con la stessa modalità in cui la Domenica viene formulato in piazza S. Pietro e trasmesso dalla televisione, sotto vi è la traduzione in italiano, per comprendere meglio quanto andiamo dicendo:

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ,

Ŕ. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Ÿ. "Ecce Ancilla Domini."

Ŕ. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Et Verbum caro factum est.

Ŕ. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

Ŕ. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Ÿ. Oremus. Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Pro fidelibus defunctis:

Rèquiem aetèrnam dona eis, Domine,

et lux perpètua lùceat eis. Requiéscant in pace. Amen.



Ÿ L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

Ŕ Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ÿ "Eccomi, sono la serva del Signore."

℞ "Si compia in me la tua parola."

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

℣ E il Verbo si fece carne.

℞ E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

℣ Prega per noi, santa Madre di Dio.

℞ Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

℣ Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

℞ Amen.

℣ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

℞ com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

℣ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

℣ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo...

Letture spirituale:

Dalle «Opere» di Baldovino di Canterbury, vescovo

(Tratt. 6; PL 204, 451-453)



«La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio» (Eb 4, 12). Ecco quanto è grande la potenza e la sapienza racchiusa nella parola di Dio! Il testo è altamente significativo per chi cerca Cristo, che è precisamente la parola, la potenza e la sapienza di Dio. Questa parola, fin dal principio coeterna col Padre, a suo tempo fu rivelata agli apostoli, per mezzo di essi fu annunciata ed accolta con umile fede dai popoli credenti. È dunque parola nel Padre, parola nella predicazione, parola nel cuore.

Questa parola di Dio è viva, e ad essa il Padre ha dato il potere di avere la vita in se stessa, né più né meno come il Padre ha la vita in se stesso. Per cui il Verbo non solo è vivo, ma è anche vita, come egli stesso dice: «*Io sono la via, la verità e la vita*» (Gv 14, 6).

È quindi vita, è vivo, e può dare la vita. Infatti «*come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole*» (Gv 5, 21). E dà la vita quando chiama il morto dal sepolcro e dice: «*Lazzaro, vieni fuori*» (Gv 11, 43).

Quando questa parola viene predicata, mediante la voce del predicatore, dona alla sua voce, che si percepisce esteriormente, la virtù di operare interiormente, per cui i morti riacquistano la vita e rinascono nella gioia dei figli di Abramo.

Questa parola è dunque viva nel cuore del Padre, viva sulla bocca del predicatore, viva nel cuore di chi crede e di chi ama. Ed appunto perché questa parola è così viva, non v'è dubbio che sia anche efficace.

È efficace nella creazione, è efficace nel governo del mondo, è efficace nella redenzione. Che cosa potrebbe essere più efficace e più potente? «*Chi può narrare i prodigi del Signore e far risuonare tutta la sua lode?*» (Sal 105, 2). È efficace quando opera, è efficace quando viene predicata. Infatti non ritorna indietro vuota, ma produce i suoi frutti dovunque viene annunciata.

È efficace e «*più affilata di qualunque spada a doppio taglio*» (Eb 4, 12) quando viene creduta ed amata. Che cosa infatti è impossibile a chi crede, che cosa è impossibile a chi ama? Quando parla questa parola, le sue parole trapassano il cuore, come gli acuti dardi, scagliati da un eroe. Entrano in profondità come chiodi battuti con forza e penetrano tanto dentro, da raggiungere le intimità segrete dell'anima. Infatti questa parola è più penetrante di qualunque spada a doppio taglio, perché il suo potere d'incisione supera quello della lama più temprata e la sua acutezza quella di qualsiasi ingegno. Nessuna saggezza umana e nessun prodotto d'intelligenza è fine sottile al pari di essa. È più appuntita di qualunque sottigliezza della sapienza umana e dei più ingegnosi raziocini.

